

L'amministrazione comunale di Latina perde un finanziamento dedicato alle scuole: soldi non spesi, il ministero se li riprende

850mila euro da ridare per lavori non fatti

Il Comune di Latina costretto a restituire 850 mila euro al ministero dell'Economia per non essere riuscito a far partire i cantieri per la messa in sicurezza e adeguamento sismico delle scuole Mazzini di Borgo San Michele, Giuliano di via Cisterna, Prampolini di Borgo Podgora, Corradini di via Amaseno. Soldi arrivati nel 2015 come acconto per un finanziamento ben più sostanzioso, circa 4 milioni di euro. Il problema è che i fondi finanziavano i lavori, non la progettazione. Quella l'amministrazione dell'epoca non l'aveva mai fatta. La burocrazia, la farraginosità del bilancio e infine il Covid hanno fatto il resto.

Nella relazione allegata alla delibera di restituzione dei fondi, la dirigente ai Lavori pubblici Angelica Vagnozzi scrive: «Alla normale attività del servizio, l'ufficio ha assunto un ruolo di coordinamento per diversi procedimenti complessi, oltre che per la gestione della sicurezza sui



Il dirigente si giustifica: sconta l'atavica carenza di risorse finanziarie e di personale

luoghi di lavoro, per la programmazione europea, per la complessa attività di revisione della convenzione del

cimitero, che comporta anche un confronto con le associazioni dei consumatori. Attività che sconta l'atavica carenza di risorse finanziarie e di personale: pesa, in

particolare, la mancanza di figure tecniche in grado di assumere il ruolo di Rup». Non solo: «vista la difficoltà di nuove assunzioni, si è sempre più costretti ad esternalizzare le attività, in un complesso quadro normativo».

«DOBBIAMO AUMENTARE IL PERSONALE»

«Perdere un finanziamento per un

sindaco e per una comunità è sempre una ferita grave e una grande frustrazione», spiega il sindaco Damiano Coletta. «Nei precedenti 5 anni il Comune di Latina ha ottenuto circa 95 milioni di euro di finanziamenti. Alcuni hanno progettualità molto complesse come, ad esempio, il progetto Upper finanziato dall'UE per 5 milioni di euro. Eppure è stata una grandissima gioia ottenerlo, perché siamo tra le 20 città europee ad essere state premiate. Così come il finanziamento di circa 20 milioni di euro per il Bando Periferie del 2016 per il quale tutti i Comuni d'Italia che lo hanno ottenuto, hanno chiesto più proroghe. Si fa sempre di tutto per evitare di dover rinunciare anche a un solo centesimo, ma a volte si tratta di fare scelte e individuare priorità. Altrimenti si rischia di perdere molto di più di un progetto e dei fondi ottenuti per realizzarlo». E infine: «Serve aumentare il personale nel tempo più breve

possibile. E, di questo, serve molto più personale tecnico in grado di elaborare e seguire i progetti. Inoltre, appena l'approvazione del bilancio lo consentirà, verrà istituita una figura di coordinamento per i progetti, in essere e futuri, con particolare riguardo al PNRR».

IL CENTRODESTRA: GLI ALTRI SOLDI PERSI

Il centrodestra punta il dito su altri soldi persi nel mandato di Coletta: 250mila euro nel 2018 per le passerelle a mare per diversamente abili, 950mila euro per la messa in sicurezza di scuole, erogati nel 2018 su una legge regionale, che nel 2020 non erano ancora stati utilizzati; ci-

tato anche il caso di Ponte Moscarello («Sono 4 anni che il Comune non partecipa alla possibilità di erogazione di fondi per 5 milioni di euro della Finanziaria 2018 per la messa in sicurezza di strade, viadotti e ponti», spiega il consigliere Carnevale).

“Serve aumentare il personale nel tempo più breve possibile. E, di questo, serve molto più personale tecnico”